

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori	94
5-06772 Deidda: Sulla figura dell'ufficiale medico	94
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	96
5-07066 Occhionero: Sul sistema di valutazione del personale militare	94
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	97

INTERROGAZIONI

Giovedì 7 aprile 2022. — Presidenza del presidente Gianluca RIZZO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Stefania Pucciarelli.

La seduta comincia alle 13.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Gianluca RIZZO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

5-06772 Deidda: Sulla figura dell'ufficiale medico.

Il sottosegretario Stefania PUCCIARELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Salvatore DEIDDA (FDI) ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta articolata che, tuttavia, non lo lascia soddisfatto nelle conclusioni. Comprende le difficoltà della trasformazione automatica dei rapporti a tempo determinato in rap-

porti a tempo indeterminato nel sistema di arruolamento delle Forze armate. Ritiene, però, che sia necessario mantenere le professionalità acquisite attraverso il reclutamento in via temporanea dei medici e infermieri militari – come del resto sottolineato nella risposta dal Sottosegretario Pucciarelli. Ritiene, quindi, necessario uno sforzo per semplificare la normativa vigente in modo da risolvere le problematiche evidenziate e consentire, così, alla sanità militare di mantenere il ruolo che ha potuto svolgere durante la fase pandemica e che potrà essere chiamata ad adempiere nelle emergenze che potranno in futuro verificarsi.

5-07066 Occhionero: Sul sistema di valutazione del personale militare.

Il sottosegretario Stefania PUCCIARELLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Giuseppina OCCHIONERO (IV) ringrazia il Governo per la risposta che, pur nella complessità dei procedimenti relativi all'avanzamento, fornisce ampie rassicurazioni sulla congruità dei tempi di conclusione

degli stessi. Auspica, comunque, che ci possa essere un impegno sempre più pressante della Difesa per velocizzare e rendere meno burocratiche tali procedure, evitando, così, di arrecare danni economici agli uomini e alle donne delle Forze armate che quoti-

dianamente servono il Paese. Preannuncia, quindi, che manterrà alta l'attenzione su questo versante.

La seduta termina alle 13.40.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-06772 Deidda: Sulla figura dell'ufficiale medico.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Va comunque ricordato che, analogamente a quanto previsto per il personale civile assunto a tempo determinato nel Servizio sanitario nazionale per la medesima circostanza, i periodi di servizio prestato dai militari in parola costituiscono titolo di merito da valutare nelle procedure concorsuali per il reclutamento in servizio permanente nei medesimi ruoli delle Forze armate.

Riguardo all'incompatibilità tra il servizio in ferma prefissata e la frequenza dei corsi di specializzazione medica, preme evidenziare che, nel silenzio della direttiva menzionata dall'interrogante, un'eventuale ammissione alla frequenza dei citati corsi, essendo essi a tempo pieno ed articolati in un arco temporale che va dai 3 ai 5 anni, vanificherebbe, a prescindere da eventuali

profili di conciliabilità, ogni possibilità per la Difesa di impiegare utilmente il personale in parola per le finalità per le quali esso è stato reclutato.

Tanto chiarito, si condividono le considerazioni dell'interrogante in merito all'opportunità di non disperdere le professionalità acquisite attraverso i reclutamenti in parola.

In tale spirito rientrano il già evidenziato impegno per la proroga dell'attuale ferma per il personale in questione, nonché la menzionata valorizzazione del servizio prestato quale titolo di merito ai fini della partecipazione ai concorsi per il transito in servizio permanente e, non ultimo, la disponibilità a valutare eventuali ulteriori misure a beneficio del personale che ha contratto la ferma in questione.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-07066 Occhionero: Sul sistema di valutazione del personale militare.**TESTO DELLA RISPOSTA**

A premessa della risposta va evidenziato che le procedure di avanzamento al grado superiore del personale militare hanno, per loro intrinseca natura, un carattere di complessità non marginale, soprattutto in considerazione del fatto che, a differenza del pubblico impiego, le norme di stato giuridico prevedono aliquote di avanzamento e di permanenza differente per categoria, ruolo e grado.

Peraltro, nel recente passato, i provvedimenti di riordino delle carriere e i decreti correttivi hanno dato luogo all'apertura di ulteriori, numerose e contestuali procedure di avanzamento straordinario che hanno sicuramente generato dei rallentamenti procedurali ricondotti, nell'attualità, in un alveo di ordinarietà.

Al riguardo è utile precisare che l'avanzamento del personale militare è un procedimento complesso che coinvolge le singole Forze Armate, la Direzione Generale per il Personale Militare e le Commissioni di valutazione.

Da una disamina dei dati è risultato che le articolazioni dell'area tecnico-operativa concludono i procedimenti di cui all'atto in argomento in tempi congrui, in relazione all'elevato numero di personale che ogni anno è iscritto nelle aliquote di avanzamento, nonché alla complessità della procedura che può essere a « scelta » o ad « anzianità ».

Proprio al fine di ottimizzare le procedure in argomento, si segnala che lo Stato Maggiore Esercito, in ragione del maggior numero di militari alle dipendenze, ha informatizzato la parte di procedimento di competenza, incrementando il personale

destinato alle Commissioni di Avanzamento, con lo scopo di allineare le proprie tempistiche con quelle delle altre Forze armate.

È, altresì, risultato che la citata Direzione generale assume le determinazioni di competenza entro il termine di legge di cui all'articolo 1041 del TUOM.

Con riferimento, poi, al trattamento economico accessorio maturato durante il periodo di attesa, la vigente normativa, applicabile a tutto il pubblico impiego, prevede che alcune componenti siano rivalutate (es. straordinari), mentre per altre componenti non è prevista la rivalutazione in quanto erogata sulla base del grado e della prestazione lavorativa effettivamente resa (es. indennità di missione, indennità di marcia).

Tanto rappresentato, nell'osservare, in conclusione, che il trattamento economico viene corrisposto in relazione alle funzioni e alle responsabilità assunte con riguardo al grado rivestito e che, di conseguenza, l'anzianità di servizio è condizione necessaria ma non sufficiente al conseguimento del trattamento economico superiore, si partecipa che da parte del Dicastero vi è sempre stata la massima attenzione allo snellimento delle procedure ed alla velocizzazione burocratica.

In ragione degli elementi fattuali sopra riportati e del quadro normativo vigente, non si intravedono particolari criticità nel sistema di avanzamento dei ruoli Sottufficiali e Volontari in Servizio Permanente, pur assicurando il massimo impegno affinché la definizione delle procedure in questione avvenga entro i termini ordinatori fissati dalla legge.